Giovedi 15 marzo 2007 pag 9

Oggi Italia

Crotone in piazza per dire no

E alle 19 suoneranno le campane

da Crotone Antonio Capano

In piazza contro i Dico, per la famiglia. La piazza sarà quella della Resistenza, il luogo più centrale di Crotone. La prima iniziativa del genere in Italia a cui si annuncia la partecipazione di migliaia di presenze. A organizzare la manifestazione, l'Unione giuristi cattolici della Calabria e la consulta diocesana per l'apostolato dei laici. Gruppi, movimenti e associazioni si sono mobilitati assieme a tutte le parrocchie della diocesi. Tutto è stato pensato nei minimi particolari. E in tanti arriveranno dalle altre città della Calabria.

«Contestualmente all'inizio della manifestazione, previsto per le 19.00 - spiega Giancarlo Cerrelli, presidente regionale dei giuristi gattolici -, a Crotone e nel resto della provincia suoneranno le campane di tutte le chiese: iniziativa che si contrappone al suono delle sveglie della manifestazione di Roma di sabato scorso. Non è il Vaticano che parla - aggiunge - ma i cittadini cattolici, che dimostreranno di non essere una minoranza». Lo scopo è quello di testimoniare e dire a chiare note: «I Dico: No! Sì alla Famiglia». Questo è lo slogan del raduno che vuole «unirsi ai richiami del Magistero in difesa della famiglia». La manifestazione sarà introdotta dallo stesso Cerrelli, in rappresentanza della Consulta. Seguirà la relazione di Domenico Airoma, magistrato a Napoli, poi l'intervento - in collegamento - del senatore Alfredo Mantovano e le conclusioni del vescovo della diocesi di Crotone - Santa Severina, Domenico Graziani. Per monsignor Graziani le motivazioni del raduno non riguardano esclusivamente la protesta contro il decreto del governo ma «vogliamo esprimere pubblicamente tutto il nostro sdegno contro la volgarità della manifestazione svoltasi a Roma e contro una comunicazione pubblica che affronta questi temi in modo sbagliato e scorretto. Questo non appartiene alla cultura del nostro Paese e tanto meno alla cultura della nostra terra calabrese».

Prevista la diffusione di un documento contro i Dico e a favore della famiglia, a firma delle aggregazioni laicali, che sarà poi consegnato al senatore **Mantovano** per essere trasmesso a tutte le sedi istituzionali. Dalla Calabria parte quindi, una forte sollecitazione ai laici cattolici d'Italia. Una sveglia: «Si intende far nascere - conclude Cerrelli - una presa di coscienza per cui i cattolici non rimangano nelle sagrestie e sappiano dare vita a un movimento di opinione pubblica perché non vengano messi a rischio principi e valori sanciti dalla legge naturale e morale, prima ancora che dalla

dottrina della Chiesa». «È significativo - conclude una nota dei promotori - che quella di stasera sia la prima manifestazione di piazza a Crotone che non rivendichi beni di interesse materiale, ma che difende principi, e in specie la difesa della famiglia fondata sul matrimonio, come cellula naturale e fondamentale della società». A Crotone un micro test in attesa dell'appuntamento nazionale for family. Una tv locale trasmetterà la manifestazione sul sito www.videocrotone.tv.